

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di BRUNO CASTIGLIONI

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 8.06.2014)



BRUNO CASTIGLIONI
1898 - 1945

Bruno Castiglioni, figlio di Oreste e Luisa Alessi, nasce giovedì 12 maggio 1898 a Pavia dove abita ed esercita la professione di professore ordinario di geografia all'Università di Pavia. Nel 1908 nasce il fratello Ettore (anch'egli poi caduto partigiano).

Bruno sposa Carla Rigoban.

Nel 1931 nasce il primo figlio Battista a cui seguirà la figlia Brunella.

Bruno aderisce alla Resistenza e, nei giorni dell'insurrezione, s'unisce volontariamente alle formazioni partigiane. Giovedì 26 aprile 1945 Bruno viene colpito mentre s'avvicina ad una postazione nazista per intimare la resa. Venerdì 27 aprile, dopo ore di sofferenza, Bruno muore a quarantasette anni.

Bruno viene decorato di medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: *"Professore ordinario alla Università di Pavia, nei giorni della insurrezione contro l'occupazione tedesca, volontariamente si affiancava alle formazioni partigiane della città. In una situazione particolarmente difficile e di fronte alla dura reazione del nemico, avanzava coraggiosamente oltre la linea del fuoco per intimare la resa. Colpito a morte nel generoso tentativo offriva, sino all'ultimo respiro, esempio ammirevole di cosciente amor di patria. Pavia 26-27 aprile 1945"*

Sulla storia di Bruno Camillo Bianchi ha pubblicato il volume *"Un professore in un campo di grano"*.

Fonti:

CASTIGLIONI BRUNO

CASTIGLIONI Bruno.

Fu Oreste e Alessi Luisa
Pavia.

- a) Pavia 12/V/1898
Pavia 27/IV/1945.
- b) Coniugato con Rigoban Carla, due figli: Battista e Brunella.
- c) Professore ordinario di geografia nella Università di Pavia.
- d) Patriota.
- e)
- f) Nei giorni dell'insurrezione di Pavia si affiancava volontariamente alle formazioni partigiane. Mentre si avvicinava ad una postazione tedesca, per intimare la resa, era colpito a morte. Medaglia d'argento al valore militare. Motivazione della medaglia d'argento (alla memoria): "Professore ordinario all'Università di Pavia, nei giorni dell'insurrezione contro l'occupazione tedesca, volontariamente si affiancava alle formazioni partigiane della città. In una situazione particolarmente difficile e di fronte alla dura reazione del nemico, avanzava coraggiosamente oltre la linea del fuoco per intimare la resa. Colpito a morte nel generoso tentativo offriva, sino all'ultimo respiro, esempio ammirevole di cosciente amor di patria. Pavia 26-27 aprile 1945"

(tratto da I CADUTI DELLA RESISTENZA NELLA PROVINCIA DI PAVIA, ed. Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, deputazione per la Provincia di Pavia, Pavia, 1969, pag. 42)